

# Jubilaecum



## Solennità del Sacro Cuore di Gesù

Si suggerisce che questo sussidio sia usato nel contesto dell'esposizione comunitaria del Santissimo Sacramento e si concluda con la benedizione. Richiede la partecipazione di due animatori/lettori che guideranno la sequenza dei diversi momenti proposti.

È bene introdurre alcuni canti che siano partecipati da tutti e utilizzare alcuni segni, foto, ecc. che ci aiutino a rendere presenti e interiorizzare i contenuti che si stanno menzionando.

Tutto questo è solo un suggerimento che possiamo adattare alla nostra creatività e ai nostri bisogni.

Preghate con San Paolo della Croce il Crocifisso per i crocifissi

Veglia di preghiera





## Introduzione

(DUE LETTORI LEGGONO ALTERNANDOSI I SEGUENTI PARAGRAFI, LASCIANDO UNA PAUSA TRA L'UNO E L'ALTRO). È già il secondo anno che la pandemia del Covid-19 scuote la nostra umanità con il suo carico di dolore, di fragilità, di morte. Ed ora, a diverse latitudini, vediamo anche sorgere conflitti e guerre, attentati e persecuzioni per motivi razziali e religiosi, insieme a molti attacchi contro la dignità delle persone. Proprio in questo contesto, la Chiesa ci invita a celebrare la solennità del Sacro Cuore di Gesù, che è l'espressione centrale della fede cristiana nell'amore misericordioso di Dio per tutti gli uomini, così come è stato rivelato dal suo Figlio Gesù. Il cuore di Gesù è un cuore "aperto", il cuore di chi si fa nostro prossimo nella sventura, nella debolezza e nella sofferenza.

L'immagine del Cuore di Gesù è molto più di ciò che riusciamo ad esprimere con le interpretazioni, i modi e gli usi con cui si rappresenta emotivamente un qualsiasi "cuore" in disegni, emoticons, canzoni, video ecc. Il Cuore di Gesù ci parla dell'Amore con la "A" maiuscola, l'amore che viene da Dio e che si fa persona in Gesù. Amore vero che si abbassa, che guarda alla realtà e la conosce, l'abbraccia, si compromette con essa. "Un cuore che vede" - come diceva Papa Benedetto XVI in Deus Caritas est, usando una espressione poetica tanto semplice e tanto efficace. Così ci guarda Dio in Gesù, suo amato Figlio, Buon Samaritano, presenza e sguardo compassionevole nelle prove della vita, nelle periferie delle città e nei contesti dell'ingiustizia. Questo cuore di Gesù si spezzò sulla croce, ma ora, risorto, continua a battere e il suo battito si sente risuonare forte oggi dentro la nostra storia e il nostro presente.

Viviamo in società che vivono voltando le spalle al dolore del mondo, malate di cecità di fronte alle frontiere dell'ingiustizia e della fragilità (FT 65); società silenziose alle grida degli oppressi e degli esclusi e sorde al gemito costante che viene dalle periferie sociali ed esistenziali. Ci sono realtà ombra che non vogliono essere viste dalla cultura dell'indifferenza. In queste società la Chiesa, comunità dei discepoli di Gesù, è chiamata dal Vangelo a svelare la realtà, a prestare attenzione alla sofferenza; ad aumentare la solidarietà e i legami con gli altri; a collaborare dal livello micro nella trasformazione sociale: siamo chiamati a "essere misericordiosi come il Padre nostro è misericordioso" (Lc 6,36).

Veglia di preghiera

Pregate con San Paolo della Croce il Crocifisso per i crocifissi



La nostra vocazione e missione passionista ci spinge a seguire Gesù Crocifisso la cui Passione continua in questo mondo fino a quando Egli viene nella gloria e diventa presente nella vita degli uomini e delle donne che "oggi sono crocifissi" dall'ingiustizia, dall'assenza di un senso profondo della vita umana e dalla fame di pace, verità e vita. Come passionisti condividiamo le loro gioie e le loro ansie, partecipiamo alle loro tribolazioni, li confortiamo e offriamo loro consolazione nelle loro sofferenze... con la forza della Croce, che è la Sapienza di Dio, lavoriamo per illuminare e sopprimere le cause dei mali che li affliggono. In spirito di fede e di amore fraterno esaminiamo i segni dei tempi, come San Paolo della Croce che, con una chiara visione dei mali del suo tempo... vide "il nome di Gesù scritto sulla fronte dei poveri"... e proclamò instancabilmente che la Passione di Gesù Cristo, la più grande e ammirevole opera dell'amore divino, è il rimedio più efficace (Cost 1, 3, 64-65, 72).

Stando oggi in preghiera davanti al Cuore di Gesù, ricordiamo la sua chiamata evangelica: "Venite a me, voi che siete stanchi e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me, perché io sono mite e umile di cuore, e troverete riposo per le vostre vite. Perché il mio giogo è facile e il mio carico è leggero" (Mt 11,28-30). Gli presentiamo le sofferenze e gli aneliti dell'umanità, a cui partecipano anche le nostre famiglie, le nostre comunità passioniste e ognuno di noi in particolare.

## MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIAMO PER LE DIVERSE  
SITUAZIONI DI SOFFERENZA  
ATTUALE, PONENDOLE TUTTE  
NEL SACRO CUORE DI GESÙ:

# Jubilaeum

## La pandemia del covid 19

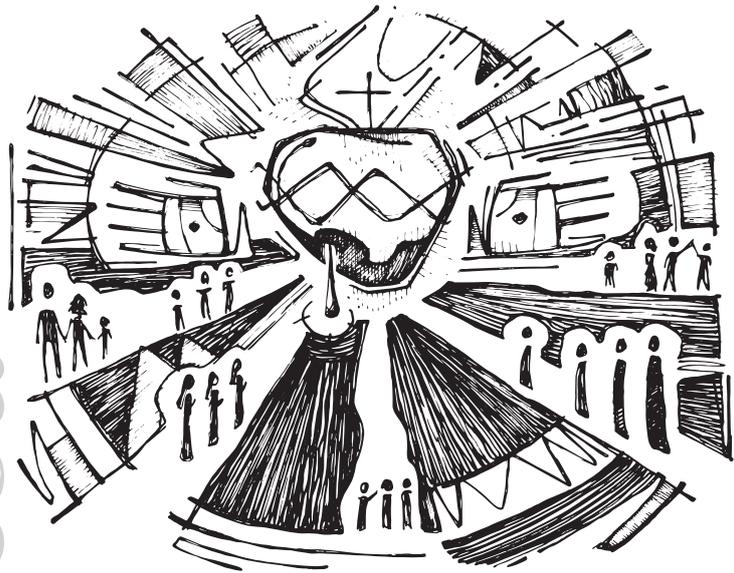
Continuiamo a convivere con la pandemia del covid-19 da un anno e mezzo e, in diverse occasioni, è stata dolorosamente vicino a noi e alle nostre comunità. È una pandemia che ha mostrato drammaticamente la nostra vulnerabilità. Ha cambiato le nostre agende, il ritmo della vita e l'ordine del mondo, ci ha imposto grandi restrizioni; ha messo a nudo tutte le nostre fragilità economiche, sociali, psicologiche e politiche; ha scoperto la scandalosa disuguaglianza tra le persone e i diversi settori della società, aggravando le molte difficoltà sociali e ambientali che già esistono. Ha causato la morte di molte persone il cui numero, secondo l'OMS, potrebbe essere due o tre volte superiore a quello menzionato finora.

È anche vero che abbiamo visto - e a volte abbiamo compiuto noi stessi - segni ed espressioni che parlano di umanesimo, creatività e solidarietà, di pensare agli altri e pregare per loro, di cercare il bene di tutti: il sacrificio del personale sanitario e dei dipendenti pubblici, di coloro che si occupano di fornire il necessario alla gente, degli insegnanti, delle forze di sicurezza, dei volontari, così come dei sacerdoti e dei religiosi, per essere presenti e dare il proprio contributo, anche a rischio della propria vita, anche solo con un po' di aiuto, accompagnamento e cura per chi ha bisogno.

I casi di covid 19 sono generalmente diminuiti a livello globale, anche se la pandemia è lungi dall'essere finita. Ci sono paesi con alti tassi di vaccinazione e con declino della pandemia e altri che sperimentano alte ondate di infezione, e nuove varianti del virus stanno emergendo. L'OMS afferma: "La pandemia non finirà in nessuna parte del mondo finché non finirà ovunque nel mondo". Di fronte all'accaparramento dei vaccini da parte di un piccolo gruppo di paesi, si alzano diverse voci che chiedono di garantire l'accesso universale ad essi nel mondo senza distinzione economica, politica, sociale o culturale e la sospensione temporanea dei diritti di proprietà intellettuale degli stessi, un'idea non accettabile per molti. Quale sarà la risposta?

Veglia di preghiera

Pregate con San Paolo della Croce il Crocifisso per i crocifissi



**PREGHIAMO CON IL SALMO 116**  
**(117-115) 1-4; 5-9; 12-13.17-19**

***R. Tu, Signore, hai liberato  
la mia anima dalla morte.***

*Amo il Signore, perché ascolta  
il grido della mia preghiera.*

*Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.*

*Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi,  
ero preso da tristezza e angoscia.*

*Allora ho invocato il nome del Signore:  
"Ti prego, Signore, salvami!". **R/.***

*Pietoso e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.*

*Il Signore protegge i piccoli:  
ero misero ed egli mi ha salvato.*

*Ritorna, anima mia, al tuo riposo,  
perché il Signore ti ha beneficiato.*

*Sì, hai liberato la mia vita  
dalla morte, i miei occhi dalle lacrime,  
i miei piedi dalla caduta. **R/.***

*Che cosa renderò al Signore  
per tutti i benefici che mi ha fatto?*

*Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.*

*A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.*

*Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo,  
negli atri della casa del Signore,  
in mezzo a te, Gerusalemme. **R/.***

## MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIAMO PER LE DIVERSE  
SITUAZIONI DI SOFFERENZA  
ATTUALE, PONENDOLE TUTTE  
NEL SACRO CUORE DI GESÙ:

# Jubilaeum

## La violenza in Myanmar

Dal 1° febbraio, con il colpo di Stato, questo Paese vive un periodo di repressione e di spargimento di sangue. Dopo un decennio di riforme e aperture, nonostante le sfide e gli ostacoli, sembrava essere in arrivo una nuova era di democrazia, libertà, pace e giustizia. Invece il paese intero è tornato, quasi quotidianamente, alla repressione militare, alla brutalità della violenza e della dittatura.

Il popolo ha manifestato pacificamente con tenacia e solidarietà reciproca tra persone di diversi gruppi etnici e religiosi cercando il rispetto dei loro diritti, delle libertà fondamentali e della speranza del popolo. Molte persone innocenti, compresi i bambini, sono state ferite o uccise nelle strade; migliaia sono state arrestate o sono scomparse; ci sono migliaia di sfollati interni.

Tutti ricordiamo l'immagine impressionante di Suor Ann Nu Thawng, della Congregazione delle Suore Missionarie di San Francesco Saverio che, con le lacrime agli occhi e in ginocchio in strada, è riuscita a fermare gli agenti in divisa e a impedire l'esecuzione a sangue freddo di un centinaio di manifestanti e, non contenta di questo, è riuscita a dare rifugio a un centinaio di giovani nel suo convento. Siamo anche consapevoli della continua menzione di questa realtà da parte di Papa Francesco, che ci invita a pregare, come ha fatto lui stesso nella celebrazione eucaristica del 16 maggio nella Basilica di San Pietro per la comunità di Myanmar che vive a Roma.

Veglia di preghiera

Pregate con San Paolo della Croce il Crocifisso per i crocifissi

CUORONUCIATI



PREGHIAMO CON IL SALMO 140 (139)  
2-4; 5-6; 7-9.13-14

**R/, Il Signore farà giustizia  
al povero e all'indigente**

*Liberami, Signore,  
dall'uomo malvagio, proteggimi  
dall'uomo violento, da quelli che  
tramano cose malvagie nel cuore  
e ogni giorno scatenano guerre.*

*Aguzzano la lingua come serpenti,  
veleno di vipera è sotto le loro labbra. R./*

*Proteggimi, Signore, dalle mani dei malvagi,  
salvami dall'uomo violento: essi tramano per  
farmi cadere.*

*I superbi hanno nascosto  
lacci e funi, hanno teso una rete  
sul mio sentiero e contro di me hanno  
preparato agguati. R./*

*Io dico al Signore: tu sei il mio Dio; ascolta,  
Signore, la voce della mia supplica.*

*Signore Dio, forza che  
mi salva, proteggi il mio capo nel  
giorno della lotta. Non soddisfare,  
Signore, i desideri dei malvagi,  
non favorire le loro trame. R./*

*So che il Signore difende la causa dei poveri, il  
diritto dei bisognosi.*

*Sì, i giusti loderanno  
il tuo nome, gli uomini retti abiteranno  
alla tua presenza. R./*



## MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIAMO PER LE DIVERSE  
SITUAZIONI DI SOFFERENZA  
ATTUALE, PONENDOLE TUTTE  
NEL SACRO CUORE DI GESÙ:

# Jubilaem

## Conflitto palestinese-israele

Una nuova ondata di violenza ha colpito Israele e la Striscia di Gaza. I problemi non sono cambiati, né l'odio e l'amarezza che sono stati generati per generazioni. Il ritorno alla "normalità" dopo la vaccinazione di massa è stato anche un campanello d'allarme per il ritorno della violenza nelle strade di Gerusalemme (il cui nome significa "casa della pace").

Abbiamo visto la distruzione umana e materiale nell'assalto spietato di Israele contro la popolazione di Gaza, che ha già causato, a partire dalla prima metà di maggio, circa 200 morti, tra cui 58 bambini e 34 donne, e il continuo lancio di razzi dell'organizzazione palestinese Hamas sulle città israeliane, che ha causato una dozzina di morti, due dei quali bambini, e più di 130 feriti.

La superiorità israeliana sui palestinesi è nota, con i bombardamenti aerei e terrestri, il taglio dell'elettricità, gli attacchi agli ospedali, ai campi profughi e alle residenze civili, la repressione della polizia israeliana a Gerusalemme, il bombardamento dei civili a Gaza e l'uso sproporzionato della forza contro le infrastrutture sociali e dei media, così come il recente divieto di introdurre medicine e forniture mediche. C'è stato un continuo esproprio territoriale dei palestinesi da parte di Israele; circa 40.000 palestinesi avevano abbandonato le loro case.

"È urgente fermare la violenza: i razzi e i mortai da una parte e i bombardamenti aerei e di artiglieria dall'altra devono cessare, perché possono trascinare israeliani e palestinesi in una spirale di violenza con conseguenze devastanti per le due comunità e per tutta la regione", questo è stato il tono generale usato dai membri del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nei giorni scorsi, mentre i rappresentanti di Israele e Palestina si scambiavano accuse. È urgente riprendere il dialogo disarmato tra le parti, per incoraggiare la speranza di una tregua, anche con l'aiuto della comunità internazionale, per costruire la pace con giustizia.

Veglia di preghiera

Pregate con San Paolo della Croce il Crocifisso per i crocifissi

## PREGHIAMO CON IL SALMO 122 (121)

**R./ Pace, prosperità  
e ogni bene per te, città santa.**

Quale gioia, quando mi dissero:  
"Andremo alla casa del Signore!"  
Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme! **R./**

Gerusalemme è costruita  
come città unita e compatta.  
È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide. **R./**

Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi. **R./**

Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene. **R./**



## MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIAMO PER LE DIVERSE  
SITUAZIONI DI SOFFERENZA  
ATTUALE, PONENDOLE TUTTE  
NEL SACRO CUORE DI GESÙ:

# Jubilaem

## Immigrati e rifugiati

La realtà delle migrazioni all'interno dello stesso paese o verso paesi diversi appare come una costante permanente lungo la storia dell'umanità fino ad oggi e in tutte le latitudini della terra; le migrazioni non rappresentano un'emergenza transitoria, ma sono strutturali. In questo momento stanno ancora avvenendo non lontano da noi e dalle nostre comunità.

Molti fuggono da guerre, violenze, persecuzioni politiche e religiose, disastri naturali, povertà estrema.

Sono alla ricerca di migliori condizioni di vita e di un futuro migliore. Partono per altre terre, attraversando le frontiere, percorrendo il deserto o navigando il più lontano possibile per mare. La speciale vulnerabilità dei minori migranti non accompagnati dovrebbe essere sottolineata. Chi emigra deve sradicarsi dal proprio contesto familiare, sociale e culturale. D'altra parte, questa situazione rende anche possibili storie di incontro tra persone e tra culture, un'opportunità di arricchimento e di sviluppo integrale per tutti.

Non mancano i trafficanti senza scrupoli, spesso legati ai cartelli della droga o delle armi, che sfruttano la situazione di debolezza dei migranti e dei rifugiati facendo loro subire violenze, traffico di esseri umani, abusi psicologici e fisici.

In alcuni paesi di arrivo, i fenomeni migratori suscitano allarme e paura e creano una mentalità xenofoba e razzista da parte di persone chiuse e ripiegate su se stesse.

Non mancano leggi e politiche repressive che discriminano i diritti umani degli immigrati a causa della loro origine, sesso, colore o religione, facendoli apparire pericolosi e senza la stessa inalienabile dignità umana.

Una sfida per i paesi di arrivo o di transito è quella di trovare il giusto e necessario equilibrio tra la cura dei diritti dei loro cittadini e la fornitura di accoglienza e assistenza umanitaria ai migranti.

Veglia di preghiera

Pregate con San Paolo della Croce il Crocifisso per i crocifissi



**PREGHIAMO CON IL SALMO 68 (67)**  
**2-4; 6-7; 8-11**

**R./ Dio offre un rifugio  
ai suoi poveri.**

*Sorga Dio e siano dispersi  
i suoi nemici e fuggano davanti  
a lui quelli che lo odiano.*

*Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi;  
come si scioglie la cera di fronte al fuoco,  
periscono i malvagi davanti a Dio.*

*I giusti invece si rallegrano,  
esultano davanti a Dio e cantano di gioia. R./*

*Padre degli orfani  
e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.*

*A chi è solo, Dio fa abitare  
una casa, fa uscire con gioia  
i prigionieri. Solo i ribelli  
dimorano in arida terra. R./*

*O Dio, quando uscivi davanti  
al tuo popolo, quando camminavi  
per il deserto, tremò la terra, i cieli stillarono  
davanti a Dio...*

*Pioggia abbondante hai riversato,  
o Dio, la tua esausta eredità tu hai  
consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo,  
in quella che, nella tua bontà,  
hai reso sicura per il povero, o Dio. R./*

## MOMENTO DI SILENZIO

PREGHIAMO PER LE DIVERSE  
SITUAZIONI DI SOFFERENZA  
ATTUALE, PONENDOLE TUTTE  
NEL SACRO CUORE DI GESÙ:



# Jubilaum

## Preghiera finale

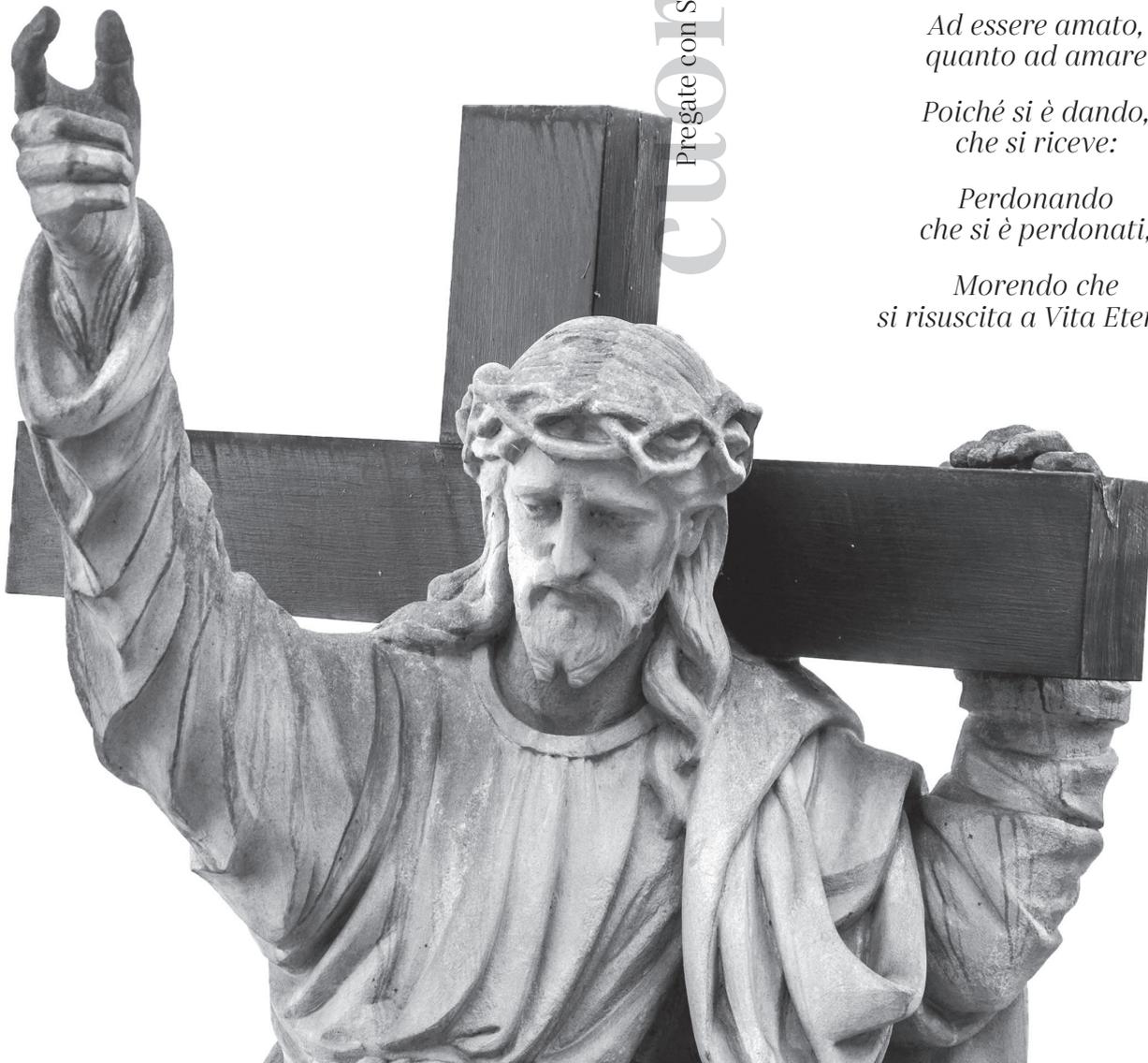
Papa Francesco condivide spesso un'espressione carica di intensità: "La rivoluzione della tenerezza". È un'espressione di profonda carica evangelica, che implica accogliere, accompagnare e curare chi ci circonda e vive qualsiasi tipo di sofferenza; implica il vivere lottando per il bene degli altri.

Questa rivoluzione della tenerezza ci invita ad uscire da noi stessi, a mettere la nostra vita al servizio dei nostri fratelli, a partecipare all'amore di Dio, facendolo arrivare a tanti che ne hanno bisogno attraverso la nostra persona, diventando un'espressione umile e profonda del cuore stesso di Gesù.

Recitiamo tutti insieme con San Francesco d'Assisi, permettendo a questo desiderio di crescere in noi:

Veglia di preghiera

Pregate con San Paolo della Croce il Crocifisso per i crocifissi



*Oh! Signore, fa di me  
uno strumento della tua pace:*

*dove è odio,  
fa ch'io porti amore,*

*dove è offesa,  
ch'io porti il perdono,*

*dov'è discordia  
ch'io porti l'Unione,*

*dov'è dubbio fa'  
ch'io porti la Fede,*

*dove è l'errore,  
ch'io porti la Verità,*

*dove è la disperazione,  
ch'io porti la speranza.*

*Dove è tristezza,  
ch'io porti la gioia,*

*dove sono le tenebre,  
ch'io porti la luce.*

*Oh! Maestro,  
fa che io non cerchi tanto:*

*Ad essere compreso,  
quanto a comprendere.*

*Ad essere amato,  
quanto ad amare*

*Poiché si è dando,  
che si riceve:*

*Perdonando  
che si è perdonati;*

*Morendo che  
si risuscita a Vita Eterna.*



# Jubilaevum

